

Max Parisi e la lotta contro il tumore al pancreas: â??Senza il nuovo farmaco non sarei quiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Sto molto meglio. Prendo il farmaco da due mesi e mezzo, sono tornato alle condizioni di giugnoâ?•. Max Parisi, speaker radiofonico di 58 anni, combatte contro un tumore al pancreas. Parisi Ã¨ volato negli Stati Uniti per acquistare il Daraxonrasib, il farmaco che rallenta la malattia. â??Quando ho iniziato la fase terminale, il farmaco non era disponibile. Negli Usa era previsto lâ??uso compassionevole. Mia moglie e mio fratello si sono attivati e sono volato in Arizona per iniziare la terapia. Ogni confezione, che dura un mese, costa 38mila euroâ?•, dice a Che tempo che fa, rispondendo alle domande di Fabio Fazio. â??La mia famiglia mi ha dato unâ??opportunitÃ . Io devo andare negli Stati Uniti per i controlli, cercherÃ² di ridurre le visite in America. La speranza Ã¨ farmi curare in Italia. Ci sono canali di distribuzione che fanno arrivare il farmaco in Italia. Il prezzo di ogni confezione del farmaco puÃ² arrivare a 60/70mila euroâ?•, aggiunge.

Il farmaco Ã¨ stato approvato dallâ??agenzia europea. I vari stati dellâ??Ue, perÃ², procedono in ordine sparso. In Italia, diverse regioni si sono attivate in maniera autonoma. â??Eâ?? il fallimento di un sistemaâ?•, dice Parisi evidenziando lâ??assenza di una linea tempestiva e comune. â??Si impazzisceâ?•, dice descrivendo il dramma di chi Ã¨ costretto a cercare soluzioni disperate. â??Di questo farmaco si parla da maggio, ma non câ??Ã¨ un censimento dei pazienti. Io sono volato in Arizona e ho potuto acquistare il farmaco. Ora sto molto meglio, dopo 2 mesi e mezzo di terapia sono tornato alle condizioni di giugno. Senza il farmaco non sarei quiâ?•, dice.

Ad offrire ulteriori informazioni provvede il professor Roberto Burioni. â??Il farmaco Ã¨ arrivato nella primavera scorsa. In uno studio su pazienti metastatici, colpiti da adenocarcinoma al pancreas, che hanno fallito la prima linea di terapia. Lo studio tratta metÃ dei pazienti con la chemioterapia e metÃ con il farmaco. Tra i primi dopo un anno sono vivi il 17%, tra i secondi sono vivi il 53%â?•, dice Burioni. Il farmaco, in Italia, non Ã¨ disponibile: â??Lâ??iter, in questi casi, prevede le trattative tra gli stati e la casa produttrice del farmaco. La trattativa puÃ² durare anche un anno, ma i pazienti non hanno questo tempo a disposizione. In Italia ci sono 4000 pazienti e diverse regioni hanno preso iniziative singoleâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 29, 2026
Autore
redazione

default watermark